

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - ANIC84600E

FABRIANO OVEST "MARCO POLO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
ANIC84600E	Medio Alto
ANEE84602N	
5 A	Alto
ANEE84603P	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio - Basso
5 C	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
ANIC84600E	2.4	1.0	0.9	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
ANIC84600E	1.4	0.7	0.9	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
ANIC84600E	1.3	0.4	0.7	0.8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La varietà etnica consente scambi culturali, discussioni e dibattiti, anche all'interno delle classi. Consente l'apprendimento di altre lingue e soprattutto permette un continuo esercizio di cittadinanza attiva nella tolleranza e nella pacificazione della convivenza.	La scuola ha un'incidenza piuttosto elevata (21,14%) di alunni con cittadinanza non italiana e questo comporta l'impiego di risorse da destinare a corsi specifici di Italiano L2, sostegno linguistico e recupero pomeridiano.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La collaborazione con le agenzie culturali e formative del territorio e con il mondo del volontariato, vede la scuola da anni impegnata, oltre che nella semplice attività didattico-educativa, anche in uno sforzo di inclusione e facilitazione di inserimento degli alunni stranieri.	La scuola raccoglie il maggior numero di studenti di provenienza straniera anche a causa della collocazione geografica (zona Ovest della città). Il retroterra culturale degli alunni è più basso rispetto alla media cittadina e regionale.

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità delle strutture risulta in generale buona, così come la raggiungibilità delle sedi.</p> <p>La scuola possiede un ampio auditorium, utilizzato per numerose attività didattiche; un laboratorio linguistico; alcuni laboratori di Informatica; un'aula di musica; un'aula di arte; un'ampia palestra; alcune fornite biblioteche scolastiche; la scuola possiede in totale 13 LIM, 74 pc e 10 tablet, varie stampanti. La scuola è sede del C.T.I (Centro Territoriale per l'Inclusione).</p>	<p>L'edilizia scolastica necessita di alcuni miglioramenti per l'agibilità, le certificazioni e l'abbattimento di alcune residue barriere architettoniche, in particolare nel plesso di Scuola Primaria di Marischio.</p> <p>La qualità degli strumenti in uso è comunque poco soddisfacente, in quanto non tutte le classi possono usufruire della LIM, alcuni pc sono obsoleti e non ci sono le risorse economiche per avere un tecnico professionale per la manutenzione degli stessi; spesso mancano anche le risorse economiche per acquistare cartucce d'inchiostro per le stampanti.</p> <p>La connessione WI.FI. risulta spesso difficoltosa e in alcune aule non risulta possibile compilare il registro elettronico in tempo reale.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ANIC84600E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ANIC84600E	84	77,1	25	22,9	100,0
- Benchmark*					
ANCONA	6.118	81,6	1.377	18,4	100,0
MARCHE	19.827	84,7	3.574	15,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:ANIC84600E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ANIC84600E	6	7,1	15	17,9	31	36,9	32	38,1	100,0
- Benchmark*									
ANCONA	229	3,7	1.421	23,2	2.232	36,5	2.236	36,5	100,0
MARCHE	649	3,3	4.593	23,2	7.221	36,4	7.374	37,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ANIC84600E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ANIC84600E	27	38,6	8	11,4	7	10,0	28	40,0
- Benchmark*								
ANCONA	1.321	24,1	1.136	20,8	1.129	20,6	1.885	34,5
MARCHE	4.032	23,1	3.979	22,8	3.372	19,3	6.069	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ANCONA	56	76,7	-	0,0	17	23,3	-	0,0	-	0,0
MARCHE	184	74,8	2	0,8	60	24,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2,3	4,1	2,3
	Da 2 a 3 anni	6,8	6,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	15,9	21,2	20,8
	Più di 5 anni	75	68,5	54,3
Situazione della scuola: ANIC84600E	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25,6	23,4	20,4
	Da 2 a 3 anni	20,9	19,3	34,6
	Da 4 a 5 anni	20,9	24,8	20,6
	Più di 5 anni	32,6	32,4	24,4
Situazione della scuola: ANIC84600E		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La stabilità degli insegnanti di ruolo che garantiscono la continuità didattica.</p> <p>Gli insegnanti di sostegno che garantiscono una continuità didattica e punti di riferimento stabile per gli studenti disabili.</p> <p>Docenti di sostegno con certificazioni linguistiche, informatiche, musicali.</p> <p>La stabilità del Dirigente Scolastico che ha assunto la carica dal 2007.</p>	<p>Instabilità della presenza di personale con contratti a tempo determinato, che non possono garantire la continuità didattica.</p> <p>Turn over frequente anche tra i docenti di ruolo di scuola primaria a causa delle richieste di trasferimento dei neoassunti.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ANIC84600E	98,9	100,0	100,0	100,0	100,0	93,2	100,0	100,0	98,7	98,6
- Benchmark*										
ANCONA	99,2	99,2	99,5	99,4	99,3	98,1	98,2	98,9	98,3	98,8
MARCHE	98,7	98,9	98,6	98,9	98,7	97,4	97,6	98,1	97,5	98,0
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
ANIC84600E	97,5	89,5	93,9	96,4
- Benchmark*				
ANCONA	97,3	97,4	95,6	95,8
MARCHE	96,8	97,4	96,8	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ANIC84600E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ANCONA	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
MARCHE	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ANIC84600E	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ANCONA	0,1	0,0	0,0
MARCHE	0,1	0,0	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ANIC84600E	1,4	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ANCONA	1,0	1,4	1,1	1,0	0,5
MARCHE	1,6	1,7	1,2	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ANIC84600E	1,2	0,0	0,0
- Benchmark*			
ANCONA	0,7	0,8	0,5
MARCHE	1,0	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ANIC84600E	6,4	5,7	2,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
ANCONA	2,0	2,1	1,8	1,9	1,0
MARCHE	2,8	2,5	1,9	2,1	1,7
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ANIC84600E	2,4	3,4	2,5
- Benchmark*			
ANCONA	1,4	1,4	1,1
MARCHE	2,0	1,8	1,2
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte degli studenti viene fermata tra la seconda e la terza classe della scuola secondaria di primo grado, proprio al termine del primo biennio, per consentire il recupero delle lacune e il rafforzamento delle conoscenze, per affrontare l'esame di stato al termine della classe terza.	La votazione conseguita all'esame è distribuita soprattutto nella fascia intermedia. Risulta più alta della media nazionale la percentuale dei trasferimenti in uscita, anche per il cambio di residenza soprattutto degli alunni stranieri.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati considerando l'incidenza di alunni stranieri o provenienti da regioni dell'Italia meridionale le cui famiglie sono soggette a trasferimenti per motivi di lavoro. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ANIC84600E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		51,7	49,8	48,2			53,9	50,9	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	45,8	↓	↓	↓	n.d.	44,8	↓	↓	↓	n.d.
ANEE84602N	55,7	n/a	n/a	n/a	n/a	52,3	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE84602N - 2 A	55,7	↑	↑	↑	n.d.	52,3	↔	↑	↑	n.d.
ANEE84603P	43,6	n/a	n/a	n/a	n/a	43,1	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE84603P - 2 A	48,7	↓	↔	↔	n.d.	42,8	↓	↓	↓	n.d.
ANEE84603P - 2 B	44,5	↓	↓	↓	n.d.	45,4	↓	↓	↓	n.d.
ANEE84603P - 2 C	38,9	↓	↓	↓	n.d.	41,0	↓	↓	↓	n.d.
		66,3	64,7	63,5			53,4	51,8	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,5	↔	↑	↑	2,8	54,4	↔	↑	↑	-1,6
ANEE84602N	65,0	n/a	n/a	n/a	n/a	52,2	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE84602N - 5 A	65,0	↔	↔	↑	-1,0	52,2	↔	↔	↑	-4,2
ANEE84603P	68,4	n/a	n/a	n/a	n/a	55,3	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE84603P - 5 A	67,0	↔	↑	↑	4,2	53,7	↔	↑	↑	-0,5
ANEE84603P - 5 B	69,9	↑	↑	↑	6,6	58,4	↑	↑	↑	4,1
ANEE84603P - 5 C	69,0	↑	↑	↑	3,6	54,8	↔	↑	↑	-1,6
		61,7	59,3	57,6			52,7	49,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	60,5	↔	↑	↑	n.d.	50,5	↓	↔	↑	n.d.
ANMM84601G	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a	50,5	n/a	n/a	n/a	n/a
ANMM84601G - 3 A	63,9	↑	↑	↑	n.d.	53,5	↔	↑	↑	n.d.
ANMM84601G - 3 B	59,7	↓	↔	↑	n.d.	47,0	↓	↓	↓	n.d.
ANMM84601G - 3 C	59,3	↓	↔	↑	n.d.	44,3	↓	↓	↓	n.d.
ANMM84601G - 3 D	59,4	↓	↔	↑	n.d.	57,2	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ANEE84602N - 2 A	1	2	5	1	5	3	2	4	1	4
ANEE84603P - 2 A	6	3	1	0	7	8	2	4	0	3
ANEE84603P - 2 B	10	3	3	1	6	8	7	1	3	3
ANEE84603P - 2 C	9	5	4	1	4	8	11	1	0	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ANIC84600E	33,8	16,9	16,9	3,9	28,6	35,5	29,0	13,2	5,3	17,1
Marche	29,8	12,1	12,7	6,0	39,3	23,4	20,3	14,7	6,4	35,3
Centro	32,0	13,4	12,0	6,5	36,1	28,8	20,5	13,8	6,8	30,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ANEE84602N - 5 A	3	3	5	4	3	6	4	1	4	4
ANEE84603P - 5 A	2	3	6	5	3	6	2	1	3	7
ANEE84603P - 5 B	1	1	2	8	0	2	2	1	2	5
ANEE84603P - 5 C	0	5	4	4	4	3	3	2	3	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ANIC84600E	9,1	18,2	25,8	31,8	15,2	25,0	16,2	7,4	17,6	33,8
Marche	16,3	13,9	23,1	22,0	24,6	21,6	20,5	14,8	13,7	29,3
Centro	18,2	16,5	22,7	20,2	22,4	26,4	18,0	13,9	13,1	28,5
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ANMM84601G - 3 A	1	3	6	2	5	6	1	2	2	6
ANMM84601G - 3 B	2	5	3	3	5	5	2	2	4	5
ANMM84601G - 3 C	3	4	3	5	3	7	5	1	2	3
ANMM84601G - 3 D	4	4	2	3	5	3	4	1	1	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ANIC84600E	14,1	22,5	19,7	18,3	25,4	29,6	16,9	8,4	12,7	32,4
Marche	16,0	15,9	16,7	19,7	31,7	23,1	15,6	11,5	12,5	37,4
Centro	19,0	18,8	17,3	18,4	26,4	28,6	16,2	11,8	11,8	31,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il punteggio relativo alle prove risulta in media più alto sia di quello nazionale, sia di quello dell'Italia centrale, sia di quello regionale. Rispetto a quella nazionale la variabilità tra le classi quinte di scuola primaria è molto bassa mentre risulta alta quella all'interno della stessa classe. Per le classi seconde di scuola primaria la variabilità è in linea con i dati nazionali.</p>	<p>Non c'è stata, tra gli insegnanti, una seria e approfondita riflessione in merito ai risultati delle prove in particolare considerando le criticità di alcune classi e le domande delle prove che hanno totalizzato un numero maggiore di risposte errate. In relazione agli alunni collocati nei diversi livelli, si evidenzia un numero leggermente più alto della media nazionale di alunni collocati al secondo livello per una classe di seconda primaria e per una classe terza di scuola secondaria di primo gr.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in generale inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e', in generale, inferiore alla media nazionale. Il dato negativo riferito al punteggio in matematica deriva dal risultato in particolare di una singola classe del secondo anno di scuola primaria. Considerando la specificità della classe e le opportune strategie già in atto nei confronti della stessa, non si ritiene che tale dato possa influire nella valutazione generale dell'esito.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza criteri comuni di valutazione per il comportamento	La valutazione delle competenze chiave di Cittadinanza è affidata ai singoli docenti; manca l'esplicitazione di questa in un documento ufficiale.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Sono stati elaborati criteri comuni di valutazione prendendo in considerazione anche la valutazione delle competenze di Cittadinanza.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Confrontando la media tra i voti conseguiti nelle discipline di italiano, matematica e inglese tra lo scrutinio di terza media e quello del primo anno di scuola superiore, non risultano variazioni di rilievo poiché solo in 4 casi su 65 monitorati è risultata una differenza maggiore di 1. I promossi al primo anno che hanno seguito il consiglio orientativo sono il 95,5%.	Il giudizio finale del 14% degli alunni al termine del primo anno di scuola superiore risulta sospeso poiché rinviati almeno in una disciplina, il 4,6% degli alunni non è stato ammesso al secondo anno di scuola superiore. La percentuale degli alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo risulta sensibilmente più alta rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Risulta una buona corrispondenza tra i voti in uscita dal primo ciclo di istruzione e quelli conseguiti al termine del primo anno di scuola superiore. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: alcuni studenti, già in difficoltà nel percorso scolastico precedente, incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio); il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Risultati a distanza

risultati a distanza.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,8	6,4	4,4
	3-4 aspetti	11,4	5,7	4,2
	5-6 aspetti	45,5	39	33,5
	Da 7 aspetti in su	36,4	48,9	57,8
Situazione della scuola: ANIC84600E		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,3	6,5	4,6
	3-4 aspetti	6,8	5,1	4,2
	5-6 aspetti	43,2	36,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	47,7	52,2	58
Situazione della scuola: ANIC84600E		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:ANIC84600E - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC84600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,2	89,8	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,2	89,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,6	85,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84,1	83,7	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	79,5	83,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	38,6	49,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	72,7	76,2	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	6,8	14,3	27
Altro	Dato mancante	15,9	8,8	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:ANIC84600E - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC84600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,5	89,5	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,5	88,1	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,5	87,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,6	83,2	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	88,6	83,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	45,5	53,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	77,3	77,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	13,6	18,2	26,4
Altro	Dato mancante	15,9	9,8	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha elaborato un curriculum abbastanza completo e dettagliato, condiviso e utilizzato da quasi tutti i docenti, ben calibrato sulle esigenze della popolazione scolastica.	La progettazione didattica e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono elaborati autonomamente dai docenti o gruppi di docenti e poi inseriti nel POF. Manca il profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	24,4	21	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,3	29	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,3	50	54,7
Situazione della scuola: ANIC84600E		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,9	9,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,3	12,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	87,8	78,1	74,8
Situazione della scuola: ANIC84600E		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA					
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	
Validi	Nessuna prova	13,5	27,9	25,8	
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	37,8	24	22,5	
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,6	48,1	51,7	
Situazione della scuola: ANIC84600E		Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA					
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	
Validi	Nessuna prova	28,9	34,9	33,2	
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	14,3	15,9	
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,3	50,8	51	
Situazione della scuola: ANIC84600E		Nessuna prova			

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola Primaria sono puntuali e costanti gli incontri per la progettazione didattica, anche per classi parallele.	Manca una figura di riferimento per la progettazione didattica. Sono rari i momenti di programmazione comune sia per ambiti disciplinari, che per classi parallele, nella Scuola secondaria di primo grado.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?


La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

La scuola ha elaborato criteri di valutazione comuni per tutte le discipline e rielaborato più volte, nel corso degli anni, i criteri di valutazione del comportamento degli alunni.	Le prove comuni di valutazione per le discipline di Italiano, matematica e Inglese (raramente Storia e Geografia) vengono svolte al termine dei due quadrimestri e più raramente all'inizio dell'anno scolastico con test d'ingresso; non danno seguito comunque ad interventi didattici specifici dopo la valutazione.
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è sostanzialmente positivo, dal momento che il curriculum, seppure mancante di una parte delle competenze, è completo e dettagliato, utilizzato da tutti i docenti per la progettazione. I criteri di valutazione sono comuni, utilizzati e periodicamente riveduti e corretti. Va armonizzata la progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa con le linee guida e gli obiettivi del POF, affinché il curriculum, la progettazione e il POF siano strettamente interconnessi e rispondenti alle esigenze e alle caratteristiche dell'utenza. Sono rari i momenti di programmazione comune sia per ambiti disciplinari, che per classi parallele, nella Scuola secondaria di primo grado.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	56,8	67,1	79,6
	Orario ridotto	0	4,1	3,8
	Orario flessibile	43,2	28,8	16,5
Situazione della scuola: ANIC84600E		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,1	83,8	73
	Orario ridotto	2,3	4,2	12,6
	Orario flessibile	13,6	12	14,3
Situazione della scuola: ANIC84600E		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:ANIC84600E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC84600E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	43,2	51	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	72,7	74,8	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,3	0,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,8	8,8	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,8	4,8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:ANIC84600E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC84600E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	95,5	93,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	63,6	66,4	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,8	9,8	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,7	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:ANIC84600E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC84600E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	43,2	49	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	97,7	96,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,3	2,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	5,4	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ANIC84600E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC84600E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	79,5	81,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,2	90,9	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,3	1,4	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2,3	6,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'offerta formativa in orario extracurricolare è ampia. Sono state individuate figure di coordinamento e aggiornamento per gli spazi laboratoriali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per quanto riguarda la scuola primaria, il plesso distaccato di Marischio ha difficoltà ad organizzare laboratori per mancanza di spazi interni.
L'articolazione dell'orario scolastico è vincolata alle risorse umane destinate alla scuola dal MIUR, e non sempre risulta adeguata alle esigenze di miglioramento dell'offerta formativa.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove e realizza l'utilizzo di modalità didattiche innovative e promuove in tal senso la collaborazione tra docenti. Nello specifico l'istituto Marco Polo è capofila di una rete che comprende sette istituti comprensivi della provincia di Ancona che si occupa di sperimentare attività scolastiche secondo la modalità didattica laboratoriale.	Sono da potenziare i momenti di incontro e confronto tra docenti in merito all'attività sperimentale effettuata. Al proposito una disponibilità maggiore di risorse economiche favorirebbe la possibilità di tali incontri e dell'acquisto di materiale specifico.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:ANIC84600E % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ANIC84600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,3	4,3	4,2
Un servizio di base		16,3	12,1	11,8
Due servizi di base		30,2	24,3	24
Tutti i servizi di base		51,2	59,3	60


3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:ANIC84600E % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ANIC84600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	58,1	65,5	74,6
Un servizio avanzato		37,2	22,3	18,2
Due servizi avanzati		4,7	10,8	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1,4	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha predisposto il regolamento degli studenti e le tabelle di valutazione del comportamento da parte dei docenti, sia per la scuola primaria, sia per la secondaria di primo grado. Tali documenti sono stati presentati ai ragazzi e discussi nelle diverse classi, nonché pubblicati nel sito. Progetti specifici sono stati attivati in caso di particolari comportamenti problematici. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali.	Sono da potenziare le attività di tipo costruttivo riferite alle azioni disciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio positivo è motivato sia dalle regole di comportamento ben definite e condivise, sia dalla ricchezza di spazi e supporti didattici. Trattandosi di un Istituto Comprensivo, non tutti i plessi hanno gli stessi spazi e gli eventuali spostamenti dei ragazzi risultano di difficile gestione. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo abbastanza efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	14	11,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,8	63,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,3	24,7	23,1
Situazione della scuola: ANIC84600E		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione percorsi di Italiano L2 - Inclusione disabilità - Metodologia per didattica inclusiva. Partecipazione di insegnanti curricolari per la redazione di PEI e monitoraggio - Predisposizione di griglie di osservazione con aggiornamenti annuali - Attività di accoglienza - Realizzazione di attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità 	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa partecipazione degli insegnanti curricolari nella scuola secondaria alle riunioni dei PEI e alle attività formative - Nella scuola primaria gli interventi sono stati insufficienti per favorire l'inclusione, per mancanza di risorse economiche - Difficoltà di valutare la ricaduta dei corsi svolti dai docenti poiché nel rapporto tra studenti intervengono diversi fattori

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:ANIC84600E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC84600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	77,3	77,6	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	34,1	26,5	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	40,9	39,5	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	54,5	51	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	20,5	19	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	77,3	74,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	43,2	46,3	46,3
Altro	Dato mancante	4,5	6,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ANIC84600E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC84600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	68,2	77,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	29,5	33,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	63,6	62,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	79,5	84,6	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	36,4	39,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	75	75,5	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	79,5	78,3	78,5
Altro	Dato mancante	4,5	9,1	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi
- L'utilizzo degli interventi individualizzati è diffuso in tutte le classi
I corsi di recupero pomeridiani e i laboratori in orario extracurricolare permettono il recupero ed il potenziamento degli alunni.

- Insufficienza di ore di compresenza e di sostegno
- Interventi insufficienti per aiutare gli studenti con le maggiori difficoltà
- Sono da potenziare le attività per l'inclusione

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione risulta nel complesso positiva, ma vanno incrementati gli interventi per l'inclusione. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola riconosce il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un discreto numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:ANIC84600E - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC84600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	99,3	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	75	79,6	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,7	96,6	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	65,9	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	86,4	86,4	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	75	72,1	63,9
Altro	Dato mancante	18,2	14,3	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:ANIC84600E - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC84600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,9	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	75	78,3	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	88,6	90,2	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	75	78,3	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	68,2	72	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	52,3	53,1	51,8
Altro	Dato mancante	18,2	15,4	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano alcune volte l'anno per la formazione delle classi prime e per organizzare attività tra classi ponte.</p> <p>- Per garantire la la continuità educativa la scuola organizza:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Incontri tra i docenti; 2. Concerti musicali per le classi ponte in visita alla scuola secondaria (in cui è presente un corso musicale); 3. La scuola somministra prove comuni e prove standardizzate nazionali al fine di monitorare i risultati degli studenti nel passaggio tra gli ordini di scuola. <p>- Gli interventi risultano efficaci</p>	<p>Da incrementare i progetti di continuità nei diversi ambiti: linguistico, espressivo, scientifico e musicale, che risultano ancora non sempre ben collegati tra primaria e secondaria di primo grado. In particolare sarebbe da incrementare il confronto relativo alle competenze in uscita e in entrata di ordini scolastici diversi.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:ANIC84600E - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC84600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	77,3	85,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	59,1	74,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	52,3	63,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,7	97,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	63,6	59,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	47,7	49	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	90,9	88,1	76,4
Altro	Dato mancante	29,5	25,2	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<ul style="list-style-type: none"> - La scuola organizza percorsi di orientamento per le classi ponte di tutti i plessi; - La scuola realizza attività di orientamento sia all'interno del proprio istituto che negli istituti presenti sul territorio per la scelta della scuola secondaria di secondo grado; - Le attività sono legate alla realtà produttiva e professionale del territorio; - La scuola monitora le scelte delle famiglie e degli studenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sono da incrementare le attività per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, in particolare per le classi della secondaria di primo grado; - Sporadicità nell'organizzazione di momenti di incontro rivolti alle famiglie e gli istituti di istruzione superiori anche per la scarsa partecipazione dei genitori dimostrata negli anni precedenti - In una sensibile percentuale dei casi le famiglie e gli studenti scelgono autonomamente la scuola superiore, senza seguire il consiglio orientativo della scuola secondaria di primo grado.
---	---

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola organizza percorsi di orientamento per le classi ponte di tutti i plessi; - La scuola realizza attività di orientamento sia all'interno del proprio istituto che negli istituti presenti sul territorio per la scelta della scuola secondaria di secondo grado; - Le attività sono legate alla realtà produttiva e professionale del territorio; - La scuola monitora le scelte delle famiglie e degli studenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sono da incrementare le attività per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, in particolare per le classi della secondaria di primo grado; - Sporadicità nell'organizzazione di momenti di incontro rivolti alle famiglie e gli istituti di istruzione superiori anche per la scarsa partecipazione dei genitori dimostrata negli anni precedenti - In una sensibile percentuale dei casi le famiglie e gli studenti scelgono autonomamente la scuola superiore, senza seguire il consiglio orientativo della scuola secondaria di primo grado.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione è positiva, pur con qualche criticità. la scuola organizza attività di continuità e orientamento con risultati soddisfacenti, ma dovrebbero essere incrementati i progetti per la continuità ed attivare dei percorsi di orientamento mirati alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Inoltre sarebbe necessario un maggiore coinvolgimento delle famiglie nella scelta del percorso scolastico successivo, anche per evitare scelte autonome e poco razionali, senza tenere conto del consiglio orientativo.

Le attività di continuità sono strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono strutturate ma le famiglie non partecipano adeguatamente. Gli studenti dell'ultimo anno oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un sensibile numero di famiglie e studenti non segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto è esposta chiaramente nel POF, compilato e adottato in maniera progressivamente sempre più condivisa.	Le priorità potrebbero essere maggiormente condivise all'interno del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Funzione Strumentale POF monitora il raggiungimento degli obiettivi.	Il controllo viene svolto dal Collegio Docenti solo al termine dell'anno scolastico poiché manca ancora un monitoraggio in itinere.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	15	22,6	14,4
	Tra 500 e 700 €	17,5	22,6	26,8
	Tra 700 e 1000 €	37,5	28,5	35
	Più di 1000 €	30	26,3	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: ANIC84600E	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ANIC84600E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC84600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,26	74,3	74,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,74	25,7	25,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:ANIC84600E % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ANIC84600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	26,6666666666667	23,23	21,27	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ANIC84600E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ANIC84600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	55,5555555555556	40,3	32,17	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti è chiara, esplicita ed esposta nel POF. I docenti che coprono gli incarichi sono consapevoli delle loro mansioni che svolgono in maniera efficiente.	La distribuzione degli incarichi dovrebbe essere maggiore poiché il numero di docenti disponibili ad assumere incarichi è generalmente basso. Per lo stesso motivo si rileva una scarsa conoscenza di aspetti organizzativi e delle mansioni dei docenti incaricati, da parte di tutto il collegio. Gli aspetti decisionali di cui il consiglio d'istituto è investito risultano limitati rispetto alla media nazionale.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:ANIC84600E % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ANIC84600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	20,5	15	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	18,2	19	14,7
Attività artistico - espressive	0	15,9	12,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	31,8	42,2	38,6
Lingue straniere	0	36,4	42,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	13,6	10,9	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	43,2	33,3	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	31,8	30,6	25,5
Altri argomenti	0	4,5	8,8	16,6
Progetto trasversale d'istituto	0	20,5	17	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	29,5	21,8	17,9
Sport	0	13,6	13,6	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:ANIC84600E - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ANIC84600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,666666666666667	5,19	4,05	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:ANIC84600E % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: ANIC84600E %
Progetto 1	perchè la scuola, centro territoriale per l'inclusione, ha erogato una formazione di alto livello per le figure di referenti per il sostegno di tutta
Progetto 2	ha permesso la sperimentazione di metodologie didattiche innovative e il confronto tra scuole in rete con raccolta di documentazione relativa
Progetto 3	ha permesso la diminuzione delle insufficienze e delle bocciature degli alunni

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
--

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
--

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
--

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?
--

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse economiche vengono gestite in armonia con le linee guida e gli obiettivi del POF.	La scarsità di risorse economiche troppo spesso determina scelte di priorità all'interno delle attività, progetti e obiettivi stabiliti nel POF. Rispetto alla media nazionale l'istituto frammenta maggiormente la spesa per i progetti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio risulta positivo, ma sono da migliorare:

- la condivisione delle priorità selezionate all'interno della missione della scuola, esposta nel POF, dovrebbe essere migliorata soprattutto con le famiglie e il territorio, ma in primis all'interno della comunità scolastica.
- le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche possono essere definite in maniera più dettagliata e comunicate più tempestivamente e in modo più efficace.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:ANIC84600E - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ANIC84600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	Dato mancante	13,45	14,9	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ANIC84600E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ANIC84600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	9,95	13,17	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	9,07	12,22	13,41
Aspetti normativi	Dato mancante	9,68	12,71	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	9,61	12,62	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	9,41	12,46	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	10,64	13,39	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	9,73	13,03	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	9,09	12,2	13,37
Temi multidisciplinari	Dato mancante	9,43	12,37	13,51
Lingue straniere	Dato mancante	9,32	12,4	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	9,39	12,45	13,61
Orientamento	Dato mancante	9,02	12,16	13,31
Altro	Dato mancante	9,36	12,54	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ogni anno la Funzione Strumentale "Sostegno al lavoro dei Docenti, formazione professionale e sperimentazione" raccoglie, attraverso un questionario, i desideri dei docenti e organizza corsi di formazione sui temi richiesti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In alcuni casi i corsi di formazione non hanno grosse ricadute sull'attività didattica, perché sono prevalentemente teorici e raramente propongono attività pratiche o piccoli laboratori per i docenti partecipanti. In altri casi manca la partecipazione della maggior parte dei docenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse umane sono utilizzate prendendo in considerazione le esperienze pregresse; con una selezione sulla base delle disponibilità presentate da parte dei docenti (nel caso di Referenti o Responsabili) o con una valutazione in seno al Collegio Docenti (per le Funzioni Strumentali).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non raccoglie sufficientemente le competenze dei docenti per poi ottimizzare le risorse umane all'interno dei curricula.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:ANIC84600E - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ANIC84600E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	0	3,16	2,99	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:ANIC84600E - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ANIC84600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	1,5	2,46	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	1,45	2,43	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	1,82	2,75	2,62
Altro	Dato mancante	1,48	2,48	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	1,89	2,78	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	1,7	2,57	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	1,43	2,4	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	1,75	2,72	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	1,45	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	1,43	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	1,52	2,44	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	Dato mancante	1,45	2,41	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	1,5	2,42	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	1,43	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	1,45	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	Dato mancante	1,43	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	1,82	2,67	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	1,61	2,54	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	1,57	2,48	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	1,48	2,4	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	1,5	2,42	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	1,48	2,44	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	1,73	2,66	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola lavorano alcuni gruppi di lavoro quando si presentano necessità o bisogni specifici, come ad esempio la compilazione dei Regolamenti o della scheda per il Consiglio Orientativo.

Nell'Istituto non lavorano in maniera istituzionalizzata gruppi di lavoro di docenti per classi parallele o per dipartimenti. Risulta da potenziare il lavoro relativo al rapporto con il territorio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	 4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio presenta qualche criticità relativa ai Corsi di formazione, non tanto nell'organizzazione, quanto nella successiva, effettiva ricaduta sull'attività scolastica, a causa soprattutto della mancata partecipazione agli stessi corsi di tutto il team o dell'intero consiglio di classe. Inoltre la scuola non raccoglie ancora le competenze e le esperienze formative dei docenti, e di conseguenza non assegna gli incarichi sulla base dei curricula. La collaborazione tra docenti è da migliorare, perché i gruppi di lavoro si riuniscono soprattutto sulla base di necessità e bisogni specifici emersi.

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti, ma si rileva una scarsa partecipazione da parte dei docenti stessi. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità ma di quantità spesso disomogenea. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	3,4	4,2
	1-2 reti	11,4	14,5	30,4
	3-4 reti	34,1	38,6	34,1
	5-6 reti	25	19,3	17,6
	7 o piu' reti	29,5	24,1	13,6
Situazione della scuola: ANIC84600E		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	56,8	63,6	67
	Capofila per una rete	22,7	23,1	21,6
	Capofila per più reti	20,5	13,3	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: ANIC84600E	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25	27,9	36,6
	Bassa apertura	36,4	26,4	17,9
	Media apertura	11,4	23,6	20,6
	Alta apertura	27,3	22,1	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: ANIC84600E	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:ANIC84600E - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: ANIC84600E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	63,6	72,8	75,2
Regione	0	18,2	17,7	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	34,1	27,2	20,8
Unione Europea	0	13,6	12,2	10
Contributi da privati	0	18,2	8,8	8,7
Scuole componenti la rete	4	81,8	75,5	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ANIC84600E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ANIC84600E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	36,4	32	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	22,7	25,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	97,7	84,4	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	70,5	54,4	15,2
Altro	0	38,6	39,5	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:ANIC84600E - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: ANIC84600E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	43,2	34,7	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	20,5	14,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	59,1	68,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	52,3	41,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	70,5	56,5	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	11,4	6,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	18,2	10,2	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	34,1	38,8	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	18,2	15,6	13,3
Gestione di servizi in comune	0	20,5	12,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	15,9	17,7	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	13,6	14,3	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	9,1	7,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,8	4,8	3,8
Altro	0	18,2	19	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,3	1,4	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	9,1	10,3	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	43,2	46,2	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	34,1	36,6	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	11,4	5,5	2,3
Situazione della scuola: ANIC84600E	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ANIC84600E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ANIC84600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	52,3	49,7	43,5
Universita'	Presente	93,2	88,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	9,1	4,8	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	31,8	30,6	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	50	42,9	27
Associazioni sportive	Presente	79,5	70,1	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	61,4	66	65
Autonomie locali	Dato Mancante	81,8	78,2	61,5
ASL	Dato Mancante	52,3	51	42,3
Altri soggetti	Presente	31,8	21,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:ANIC84600E - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: ANIC84600E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	38,6	46,9	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle diverse attività proposte dai soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. - Positiva ricaduta dell'offerta formativa proposta da soggetti esterni. - Alto numero di accordi di rete e collaborazioni con enti pubblici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Basso numero di accordi di rete e collaborazioni con enti privati. - Basso diffusione, tra i docenti, degli accordi in essere.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	22,7	17,5	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	22,7	23,4	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	43,2	46,7	36,5
	Alto livello di partecipazione	11,4	12,4	12,7
Situazione della scuola: ANIC84600E %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	9,3	7,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	74,4	73,6	73,6
	Alto coinvolgimento	16,3	18,8	16,9
Situazione della scuola: ANIC84600E %		Alto coinvolgim		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Le famiglie sono coinvolte attraverso questionari, incontri, organi collegiali, in particolar modo nel Consiglio d'Istituto. - La scuola coinvolge i genitori nella definizione del regolamento d'Istituto, del patto di corresponsabilità o di altri documenti attraverso i rappresentanti eletti, e inoltre promuove e realizza attività e progetti rivolti ai genitori. - La scuola utilizza strumenti online: registro elettronico, sito web. 	<p>La partecipazione dei genitori, nonostante le attività proposte dalla scuola, è numericamente da incrementare in particolare in occasione delle elezioni degli organi collegiali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio sottolinea qualche criticità perché la scuola potrebbe aderire ad un maggior numero di reti con soggetti privati e soprattutto dovrebbe integrare maggiormente queste collaborazioni con le attività didattiche. Il coinvolgimento dei genitori risulta soddisfacente, ma più limitato ad argomenti di interesse particolare ed individuale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
3.1.b.1	Docenti 3.1.b.1.pdf
3.1.c.1	Docenti 3.1.c.1.pdf
3.1.c.2	Docenti 3.1.c.2.pdf
3.2.c.1	Docenti 3.2.c.1.pdf
3.2.c.2	Docenti 3.2.c.2.pdf
3.2.e.3	Docenti 3.2.e.3.pdf
Alunni primaria 3.2.e.1	Alunni primaria 3.2.e.1 .pdf
Alunni primaria 3.2.e.2	Alunni primaria 3.2.e.2.pdf
Alunni sec. 3.2.c.1	Alunni secondaria primo gr. 3.2.c.1.pdf
Alunni sec. 3.2.c.2	Alunni secondaria primo gr. 3.2.c.2.pdf
Alunni sec. 3.2.e.1	Alunni secondaria primo gr. 3.2.e.1.pdf
Alunni sec. 3.2.e.2	Alunni secondaria primo gr. 3.2.e.2.pdf
Genitori 3.2.e.4	Genitori 3.2.e.4.pdf
Genitori 3.2.e.5	Genitori 3.2.e.5.pdf
3.3.a.2	Docenti 3.3.a.2.pdf
3.6.c.1	Docenti 3.6.c.1.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva.	Entro il triennio la perc. di studenti ammessi alla classe successiva sarà, per la sc.sec. di 1gr almeno del 96,5%, in linea con quella provinciale
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la varianza tra le classi rilevata nei risultati delle prove standardizzate	Entro il triennio portare il dato della varianza tra le classi in linea con la media italiana
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi dei dati riguardanti il numero di alunni ammessi alla classe successiva, in particolare per la scuola secondaria di 1° grado, relativi agli ultimi anni scolastici risulta che la percentuale è di alcuni punti al di sotto della media provinciale. Inoltre l'istituto mostra carenze in merito all'area relativa alle competenze chiave e di cittadinanza. La scuola ha intrapreso un'attività di sperimentazione su modalità didattiche innovative all'interno della quale risulta fondamentale approfondire la valutazione delle competenze.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Individuazione di modalità condivise riguardanti la valutazione delle competenze con particolare riferimento alle competenze chiave.
		Progettazione di moduli per il recupero e per il potenziamento con organizzazione di gare e corsi.
		Uniformare stili di insegnamento sulla base delle competenze su cui si basano le prove standardizzate.
✓	Ambiente di apprendimento	In base al curriculum trasversale condiviso vengono attuate una serie di attività didattiche specifiche.

		In base alle metodologie individuate nel curriculum d'istituto vengono effettuate lezioni con modalità didattiche per la valutazione delle competenze.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incentivare il numero di ore di formazione professionale dei docenti promuovendo l'informazione e l'organizzazione sulle iniziative di aggiornamento.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Aumentare il numero di genitori votanti nelle elezioni degli organi collegiali. Far partecipare esterni alle riunioni delle commissioni di lavoro dell'istituto.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Un curriculum ben strutturato promuove lo sviluppo della personalità e delle competenze chiave di cittadinanza dell'alunno e incide nei risultati scolastici.
 Opportune iniziative di organizzazione di mirate attività legate al recupero e al potenziamento delle competenze favoriscono l'espressione del potenziale a volte latente negli alunni.
 L'aumento del numero di ore di formazione professionale dei docenti mira in particolare all'attuazione, nella pratica quotidiana, di modalità didattiche innovative.